



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Ramondo Antonio

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
68	31/03/2021	17	7

Oggetto:

Ditta RUA ECOLOGY SERVICES SRL - Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di impianto di rifiuti non pericolosi da ubicare in Sparanise

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la Giunta Regionale con la DGR n.223 del 20/05/2019 ha approvato le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio;
- la ditta RUA ECOLOGY SERVICES SRL - P.Iva 07501540632 - con sede legale in Sparanise alla via Appia km.187+600, iscritta alla CCIAA di Caserta al REA n.211022, legalmente rappresentata da ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMIS, ha presentato istanza acquisita al prot.reg n.0683414 del 12/11/2019, successivamente integrata, per l'approvazione di un progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi in Sparanise, su un'area di mq.3.100 censita catastalmente al fg.12 p.IIa 216 sub 18-19-20, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019.
- nel caso di specie trattasi di impianto già autorizzato in procedura semplificata con Determina della Provincia di Caserta n.28/W del 06/03/2014;
- il titolo di disponibilità dell'area è costituito da un contratto di locazione stipulato in data 12/09/2010 con ***OMISSIS*** per la durata di anni 6+6, registrato all'Agenzia delle Entrate di Teano.

Preso atto che

- la Conferenza di Servizi nella seduta del 18/03/2021, svoltasi in modalità videoconferenza mediante l'utilizzo della piattaforma telematica WINDOWS TEAMS, in considerazione delle vigenti disposizioni volte al continuo contenimento del rischio di diffusione del virus COVID-19, a conclusione dei lavori,
- visti i pareri favorevoli del Comune, della Provincia e dell'ARPAC e considerato acquisito, ai sensi dell'art.14 ter co.7 della L.241/90, l'assenso senza condizioni degli altri Enti regolarmente invitati e risultati assenti che non hanno espresso la propria volontà, esprime parere favorevole con prescrizioni, all'approvazione del progetto presentato dalla ditta.

Ritenuto che in conformità alle determinazioni della CdS, ai sensi dell'art.208 del DLgs 152/2006, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta della Autorizzazione unica con prescrizioni per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi da ubicare in Sparanise.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

il DLgs n. 152/2006 e smi;

la Delibera di Giunta Regionale n.8/2019;

la DGR n.223/2019;

la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

1. **di RILASCIARE**, ai sensi dell'art.208 del DLgs.152/2006, in favore della ditta RUA ECOLOGY SERVICES SRL - P.Iva 07501540632 - l'Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi in Sparanise, su un'area di mq.3.100 censita catastalmente al fg.12 p.IIa 216 sub 18-19-20, con le seguenti prescrizioni:

- a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
- b) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
- c) rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019 e nella DGR 223/2019;
- d) per quanto non indicato nella documentazione tecnica presentata dovranno essere rispettate le vigenti norme e regole tecniche nonché i criteri generali di sicurezza antincendio previsti per la specifica attività;
- e) dotare il sito di un sistema di videosorveglianza con registrazione funzionante h.24 con collegamento da remoto per visionare le immagini in tempo reale; prevedere n.5 telecamere fisse e n.3 termocamere fisse;
- f) il rifiuto conferito può essere stoccato (in R13) all'interno dell'impianto per un periodo di tempo massimo di 6 mesi dalla data di accettazione;
- g) il rifiuto conferito può essere stoccato (in D15) all'interno dell'impianto per un periodo di tempo massimo di 12 mesi dalla data di accettazione;
- h) per l'operazione R13, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R13, ad altra piattaforma ove verrà eseguita la sola operazione R13. La piattaforma

“ricevente” dovrà effettuare, dopo la prima operazione di messa in riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, “sul rifiuto” inviato alla piattaforma “xy”, sia stata svolta, dopo la messa a riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12;

- i) per l’operazione R12, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l’operazione R12, ad altra piattaforma ove verrà eseguita l’operazione R12. La piattaforma “ricevente” dovrà effettuare necessariamente una delle operazioni da R1 a R11. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, “sul rifiuto” inviato alla piattaforma “xy”, sia stata svolta una delle operazioni da R1 a R11;
- j) per l’operazione D15, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l’operazione D15, ad altra piattaforma ove verrà eseguita l’operazione D15. La piattaforma “ricevente” dovrà effettuare, dopo la prima operazione di deposito preliminare D15, una delle operazioni da D1 a D14. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, “sul rifiuto” inviato alla piattaforma “xy”, sia stata svolta, dopo il deposito preliminare D15, una delle operazioni da D1 a D14;
- k) per l’operazione D13, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l’operazione D13, ad altra piattaforma ove verrà eseguita l’operazione D14 e/o D13. La piattaforma “ricevente” dovrà effettuare una delle operazioni da D1 a D12. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, “sul rifiuto” inviato alla piattaforma “xy”, sia stata svolta una delle operazioni da D1 a D12;
- l) l’impianto deve essere vigilato 24 ore su 24;
- m) tutti i contenitori e/o le aree utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso
- n) le MPS plastiche prodotte devono rispettare le caratteristiche di cui alla norma UNIPLAST UNI 10667-16, ovvero devono essere utilizzate per le operazioni di estrusioni e/o stampaggio;
- o) rispettare i quantitativi e le operazioni approvate;
- p) nell’impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;
- q) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;
- r) la ditta è obbligata ad effettuare i seguenti autocontrolli, dandone all’ARPAC:
 - Acustica: monitoraggio biennale;
 - Vasche e Pozzetti: prove di Tenuta annuali;
 - Contenitori rifiuti: verifica visiva quindicinale;
 - Manutenzione attrezzature/impianti: annuale o secondo i rispettivi manuali;
 - Manutenzione pavimentazione: verifica annuale;
 - Manutenzione rete scarico acque e caditoie: semestrale;
 - Pavimentazione interna ed esterna: verifica visiva mensile;
 - Acque di reflue scaricate: monitoraggio semestrale.

2. di AUTORIZZARE per tutto il periodo di validità dell’autorizzazione allo scarico ed in particolare come riportato nella relazione tecnica:

- le acque nere derivanti dai servizi igienici previo trattamento in impianti biologici saranno avviati a scarico su corpo idrico superficiale;
- le acque meteoriche e di dilavamento previo trattamento in impianto di prima pioggia e a valle in impianto chimico-fisico avviati a scarico su corpo idrico superficiale.

3. di AUTORIZZARE la ditta a realizzare l’impianto entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.

4. di STABILIRE che:

- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell’avvio dell’esercizio dell’impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 “Garanzie Finanziarie” della parte quinta della DGRC n. 8/2019;
- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell’avvio effettivo dell’esercizio dell’impianto;

- la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
- prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al DLgs. n. 81/2008;
- in materia antincendio l'attività da svolgere nell'impianto rientra tra quelle soggette ai controlli di prevenzione di cui all'all.1 del DPR 151/2011, per cui la ditta dovrà attenersi rigorosamente anche alle disposizioni di cui alla DGR 223/2019;
- la presente autorizzazione è relativa anche a tutti gli scarichi che pertanto sono autorizzati per il periodo di validità del presente atto;
- per le emissioni in atmosfera nella relazione tecnica è dichiarato che il ciclo produttivo dell'impianto in oggetto non prevede emissioni in atmosfera.
- per l'impatto acustico nella relazione tecnica è dichiarato che il Comune è dotato di Piano di Zonizzazione acustica Territoriale e l'attività rispetta i limiti di emissione.
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante operazioni D13-D15-R13-R12 ed R3 (ma solo per il codice CER 070213 per max 10 t/g);
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- l'attività sarà svolta su un'area di ca. 3.100 mq e in detto impianto non possono essere stoccati in ogni momento più di 159,22 tonn. di rifiuti non pericolosi nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti non pericolosi da gestire nell'impianto non devono superare complessivamente 19.906 tonn/anno in operazione D13-D15-R12-R13 ed R3 (ma solo per il codice CER 070213 per max 10 t/g), come riportato nella seguente tabella:

TABELLA RIFIUTI

FLUSSI	CER	DESCRIZIONE	Tonn/anno	OPERAZIONI
(1) Rifiuti della carta e cartone	15 01 01	imballaggi in carta e cartone	2.400	R13-R12-D13
	15 01 05	imballaggi in materiali compositi	20	R13-R12-D13
	15 01 06	imballaggi in materiali misti	3.500	D13-D15-R13-R12
	20 01 01	carta e cartone	800	D13-D15-R13-R12
(2) Rifiuti del vetro	15 01 07	imballaggi in vetro	150	D13-R13-R12
	16 01 20	vetro	20	D13-D15-R13-R12
	17 02 02	vetro	30	D13-D15-R13-R12
	20 01 02	vetro	200	D13-D15-R13-R12
(3) Rifiuti del legno	15 01 03	imballaggi in legno	300	D13-R13-R12
	17 02 01	Legno	20	D13-D15-R13-R12
	20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	30	D13-D15-R13-R12
(4) Rifiuti tessili	04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	1.500	D13-D15-R13-R12
	04 02 22	rifiuti di fibre tessili lavorate	100	D13-D15-R13-R12
	15 01 09	imballaggi in materia tessile	50	D13-R13-R12
	20 01 10	abbigliamento	50	D13-D15-R13-R12

	20 01 11	prodotti tessili	50	D13-D15-R13-R12
(5) Rifiuti della plastica	07 02 13	rifiuti plastici	5.200 (di cui 3.000 in R3 per max 10 t/g)	D13-D15-R13- R12-R3
	12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	50	D13-D15-R13-R12
	15 01 02	imballaggi in plastica	200	D13-R13-R12
	16 01 19	plastica	10	D13-D15-R13-R12
	17 02 03	plastica	50	D13-D15-R13-R12
	20 01 39	plastica	20	D13-D15-R13-R12
	09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	1	D13-R13-R12
	12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	80	D13-R13-R12
	12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	20	D13-R13-R12
	15 01 04	imballaggi metallici	5	D13-R13-R12
	16 01 17	metalli ferrosi	10	D13-R13-R12
	16 01 18	metalli non ferrosi	10	D13-R12-R13
	17 04 01	rame, bronzo, ottone	20	D13-R13-R12
	17 04 02	alluminio	20	D13-R13-R12
	17 04 03	piombo	10	D13-R13-R12
	17 04 04	zinco	10	D13-R13-R12
	17 04 05	ferro e acciaio	2.500	D13-R13-R12
	17 04 06	stagno	10	D13-R13-R12
	17 04 07	metalli misti	20	D13-R13-R12
	17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	20	D13-R13-R12
	20 01 40	metallo	20	D13-R13-R12
(7) Rifiuti pneumatici	16 01 03	pneumatici fuori uso	30	R13-R12
(8) Rifiuti RAEE non pericolosi	16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	50	R12-R13

5. di SPECIFICARE che:

- per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, ottemperando scrupolosamente alle prescrizioni della DGR 223/2019, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;
- la ditta dovrà assoggettare l'attività di gestione rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;

- la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
 - il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
 - la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.
- 6. di PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabile Tecnico nella persona del sig. ***OMISSIS***
OMISSIS ***OMIS.
- 7. di PRECISARE che:**
- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
 - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
 - la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
 - tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.
- 8. di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
- 9. di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Sparanise, ASL di Capua, VV.FF. di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta che provvederà ai controlli ex art. 197 del DLgs 152/2006.
- 10. di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
- 11. di INVIARE** copia alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 co.4, della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonio Ramondo
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)